

**Direzione:** INCLUSIONE SOCIALE

**Area:** POLITICHE PER L'INCLUSIONE

## DETERMINAZIONE

N. G17526 del 24/12/2018

Proposta n. 21673 del 19/12/2018

**Oggetto:**

***Presenza annotazioni contabili***

DGR n. 809/2018. Accordo di programma tra la Regione Lazio e l'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale" per l'avvio e la gestione del servizio permanente di interesse regionale di reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso. Approvazione della scheda di funzionamento del servizio e del relativo quadro economico. Impegno e liquidazione di € 400.000,00 in favore di IPAB IRAS (capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000) – esercizio finanziario 2018 e prenotazione di impegno di spesa per € 400.000,00 in favore di IPAB IRAS per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 (capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000).

## Annotazioni Contabili

| PGC | Tipo | Capitolo | Impegno /    | Mod. | Importo | Miss./Progr./PdC finanz. |
|-----|------|----------|--------------|------|---------|--------------------------|
|     | Mov. |          | Accertamento |      |         |                          |

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

|    |   |            |  |  |            |                      |
|----|---|------------|--|--|------------|----------------------|
| 1) | I | H41947/000 |  |  | 400.000,00 | 12.02 1.04.01.02.999 |
|----|---|------------|--|--|------------|----------------------|

Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

4.99.99

ISTITUTI RIUNITI DI ASS.ZA SOCIALE ROMA CAPITALE

Pluriennialità 2 Imp. 2019: 400.000,00 Imp. 2020: 400.000,00

CEP: Fase IMP. Dare CE - 2.3.1.01.02.999 Avere SP - 2.4.3.02.01.02.999

Trasferimenti correnti a altre  
Amministrazioni Locali n.a.c.

Debiti per Trasferimenti correnti a altre  
Amministrazioni Locali n.a.c.

Bollinatura: SI Imp. N. 42584/2018

---

# REGIONE LAZIO

Proposta n. 21673 del 19/12/2018

## PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

**Oggetto Atto:** DGR n. 809/2018. Accordo di programma tra la Regione Lazio e l'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale" per l'avvio e la gestione del servizio permanente di interesse regionale di reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso. Approvazione della scheda di funzionamento del servizio e del relativo quadro economico. Impegno e liquidazione di € 400.000,00 in favore di IPAB IRAS (capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000) – esercizio finanziario 2018 e prenotazione di impegno di spesa per € 400.000,00 in favore di IPAB IRAS per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 (capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000).

| INTERVENTO        |               |   | RIFERIMENTI DI BILANCIO |                     |          |
|-------------------|---------------|---|-------------------------|---------------------|----------|
| Pgc.              | N.Imp.        | Causale   | Mi./Pr.                 | PdC fin al IV liv.  | Capitolo |
| 1                 |               | l'avvio e la gestione del servizio permanente di interesse regionale di reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso | 12/02                   | 1.04.01.02.999      | H41947   |
| PIANO FINANZIARIO |               |   |                         |                     |          |
| Anno              | Impegno       |   | Liquidazione            |                     |          |
|                   | Mese          | Importo (€)   | Mese                    | Importo (€)         |          |
| 2018              | Dicembre      | 400.000,00  | Dicembre                | 400.000,00          |          |
| 2019              | Dicembre      | 400.000,00  | Dicembre                | 400.000,00          |          |
| 2020              | Dicembre      | 400.000,00  | Dicembre                | 400.000,00          |          |
|                   | <b>Totale</b> | <b>1.200.000,00</b>   | <b>Totale</b>           | <b>1.200.000,00</b> |          |

OGGETTO: DGR n. 809/2018. Accordo di programma tra la Regione Lazio e l'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale" per l'avvio e la gestione del servizio permanente di interesse regionale di reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso. Approvazione della scheda di funzionamento del servizio e del relativo quadro economico. Impegno e liquidazione di € 400.000,00 in favore di IPAB IRAS (capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000) – esercizio finanziario 2018 e prenotazione di impegno di spesa per € 400.000,00 in favore di IPAB IRAS per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 (capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000).

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Politiche per l'Inclusione

### VISTE

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla direzione ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e smi, adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5 dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203 e la successiva deliberazione del 1 giugno 2018, n. 252, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 5 giugno 2018, n. 268, con la quale è stato conferito a Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale del 13 giugno 2018, n. G07599 “Istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale per l'Inclusione sociale - Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598” come modificata con determinazione del 9 luglio 2018, n. G08636 con la quale è stata istituita, tra le altre, l'area Politiche per l'Inclusione avente come dirigente Antonio Mazzarotto, giusta direttiva del Segretario generale del 6 luglio 2018, prot. n. 409645;

## VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale del 4 giugno 2018, n. 3 “Legge di stabilità regionale 2018”;
- la legge regionale del 4 giugno 2018, n. 4, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’art. 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;
- l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2018, n. 312, concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale del 21 giugno 2018, prot. n. 372223 “Circolare per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;

## RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., in particolare l’articolo 15 che stabilisce al comma 1 che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;
- l’art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- la legge dell’8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

## RICHIAMATE

- la deliberazione di Giunta regionale del 2 novembre 2012, n. 527 “Fusione dell’IPAB Conservatorio S. Caterina della Rosa ai Funari, dell’IPAB Opera Pia Asilo della Patria, dell’IPAB Conservatorio di S. Eufemia, nell’IPAB Istituti Riuniti di Assistenza Sociale-Roma Capitale” con la quale è stato approvato lo Statuto dell’IPAB IRAS che prevede, tra le sue finalità, l’attuazione, mediante la stipula di appositi accordi di programma, contratti di servizio e convenzioni operative, di tutti quegli interventi che dovessero rendersi necessari nei confronti di qualsiasi fascia di popolazione a rischio di svantaggio sociale, prevedendo tra gli altri la possibilità di dare attuazione di servizi aperti e/o residenziali e la realizzazione di interventi di sollievo individuale e familiare;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18 luglio 2017, n. 419 «Indirizzi per l’introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente “Vigilanza sull’attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)”»;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 agosto 2018, n. 471 “Commissariamento dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza I.R.A.S. – Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale”;
- il decreto del Presidente del 18 settembre 2018, n. T00216 “Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale di Roma Capitale (I.R.A.S.). Nomina del Commissario straordinario”;

## RICHIAMATE

- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2004, n. 1305 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della l.r. 41/2003” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”, in particolare l’articolo 5 “Disposizioni varie in materia sanitaria e socio-assistenziale” che istituisce, ai commi 3 e 4, il servizio permanente di interesse regionale di reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso;
- la deliberazione di Giunta regionale del 14 aprile 2016, n. 182 “Articolo 5, commi 3 e 4 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016). Requisiti per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento del servizio di reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso. Integrazione alla DGR 1305/2004 e successive integrazioni”;
- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare l’articolo 38 “Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569 “Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l’esercizio finanziario 2018”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 novembre 2018, n. 717 “Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Seconda fase di programmazione e finalizzazione della ulteriore spesa per l’esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale anni 2019 e 2020. Integrazione e modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 9 ottobre 2018”;
- la deliberazione di Giunta regionale dell’11 dicembre 2018, n. 809 “Legge regionale n. 17/2015, art. 5, commi 3 e 4. Individuazione del soggetto gestore del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso e approvazione dello schema di Accordo di programma fra la Regione Lazio e l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza – Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale (IPAB IRAS)”;

CONSIDERATO che la suindicata deliberazione ha individuato nell’IPAB IRAS il soggetto gestore del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso istituito dall’art. 5, commi 3 e 4 della legge regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO, altresì, che la stessa deliberazione n. 809/2018 ha approvato lo schema dell’Accordo di programma tra la Regione Lazio e l’IPAB Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale (IPAB IRAS);

CONSIDERATO che il suindicato Accordo di programma ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso, al fine di permettere all'IPAB IRAS di compiere tutti gli atti necessari e preliminari all'avvio delle attività dell'istituendo servizio finalizzate a conseguire l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento, conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale n. 41/2003;

PRESO ATTO che la deliberazione n. 809/2018 ha demandato al Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale l'adozione di tutti i provvedimenti attuativi della deliberazione stessa;

CONSIDERATO che la legge regionale del 4 giugno 2018, n. 4, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020" prevede uno stanziamento di € 400.000,00 per il triennio 2018-2020 relativo al servizio permanente di interesse regionale inerente alla reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso, finalizzato a garantire la continuità del servizio stesso;

PRESO ATTO che la suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 717/2018, tra le azioni relative alla programmazione degli stanziamenti per gli interventi e servizi sociali, ha destinato per l'esercizio finanziario 2018 l'importo di € 400.000,00 per l'istituzione del servizio permanente di interesse regionale di cui all'art. 5 della legge regionale n. 17/2015 (capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000);

PRESO ATTO, altresì, che con la suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 717/2018 si è prenotato l'impegno per l'importo di € 400.000,00 per il servizio permanente di interesse regionale di cui all'art. 5 della legge regionale n. 17/2015 a valere sul bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 (capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000);

PRESO ATTO che, a seguito di istruttoria tecnica effettuata dalla Direzione regionale per l'Inclusione sociale finalizzata alla progettazione degli aspetti gestionali del servizio, l'importo stanziato con legge di bilancio e finalizzato dalla sopracitata deliberazione, risulta idoneo a garantire il rispetto dei requisiti strutturali e organizzativi dell'istituendo servizio e a coprirne i relativi costi di gestione;

CONSIDERATO che la suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 182/2016 ha integrato la DGR n. 1305/2004, dettando i requisiti autorizzativi inerenti il servizio permanente di interesse regionale per la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare la Scheda di funzionamento del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso, conforme ai requisiti di autorizzazione previsti dalla DGR n. 1305/2004, integrata dalla DGR n. 182/2016, allegato A al presente provvedimento di cui forma parte sostanziale e integrante;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del Quadro economico in cui vengono elencati i costi di gestione dell'istituendo servizio, allegato B del presente provvedimento di cui forma parte sostanziale e integrante;

PRESO ATTO che in data 18 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la Regione Lazio e l'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza Roma Capitale";

CONSIDERATO che l'articolo 3, punto c) dell'Accordo di programma stabilisce che la Regione procederà al pagamento anticipato del finanziamento annuale, al fine di consentire all'IPAB IRAS di sostenere i costi di gestione del servizio e che, per gli anni successivi al primo, il finanziamento verrà erogato a seguito della verifica, da parte dei competenti uffici regionali, della relazione attestante la realizzazione delle attività e della conformità della rendicontazione della spesa sostenuta;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'impegno e alla liquidazione in favore dell'IPAB IRAS per l'attivazione del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso dell'importo di € 400.000,00 disponibile sul capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000 – spesa corrente (finalizzato con DGR n. 717/2018 – impegno n. 42584/2018), esercizio finanziario 2018, conformemente a quanto stabilito dal punto c) dell'articolo 3 dell'Accordo di programma;

RITENUTO di dover procedere alla prenotazione dell'impegno in favore dell'IPAB IRAS per la gestione del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso per € 400.000,00 a valere sugli esercizi finanziari 2019 e 2020 disponibile sul capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000 – spesa corrente (finalizzato con DGR n. 717/2018 – impegno n. 42584/2018);

RITENUTO di dover stabilire che la rendicontazione dei costi sostenuti dall'IPAB IRAS per la gestione del suindicato servizio per ciascuna delle tre annualità di vigenza dell'Accordo di programma dovrà essere conforme alle voci di spesa contenute nell'allegato B del presente atto e dovrà essere trasmessa dall'IPAB stessa alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna annualità;

RITENUTO, altresì, di dover stabilire che la liquidazione delle risorse stanziare sugli esercizi finanziari 2019-20 sarà commisurata all'entità della spesa riconosciuta a seguito dell'esame delle rendicontazioni per ciascuna annualità oggetto dell'accordo;

CONSIDERATO che l'ultima rendicontazione prodotta dall'IPAB IRAS alla scadenza del terzo anno di vigenza dell'Accordo di programma potrebbe generare un'economia rispetto a quanto già erogato dalla Regione all'IPAB IRAS;

RITENUTO, pertanto, opportuno stabilire che, alla fine dei tre anni di vigenza dell'Accordo di programma, l'IRAS dovrà provvedere alla rendicontazione finale delle spese sostenute sulla base delle cui risultanze sarà valutata la possibilità da parte della Regione Lazio di operare compensazioni corrispondenti alle economie eventualmente risultate dalla rendicontazione stessa;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

1. di approvare l'allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, recante "Scheda di funzionamento del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-

- comatoso, conforme ai requisiti di autorizzazione previsti dalla DGR n. 1305/2004 integrata dalla DGR n. 182/2016”;
2. di approvare l'allegato B, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, recante “Quadro economico del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso”;
  3. di impegnare in favore dell'IPAB IRAS l'importo di € 400.000,00 disponibile sul capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000 – spesa corrente (finalizzato con DGR n. 717/2018 – impegno n. 42584/2018), esercizio finanziario 2018, per l'attivazione del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso, conformemente a quanto stabilito dal punto c) dell'articolo 3 dell'Accordo di programma;
  4. di procedere alla prenotazione dell'impegno in favore dell'IPAB IRAS per la gestione del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso per € 400.000,00 a valere sugli esercizi finanziari 2019 e 2020 disponibili sul capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000 – spesa corrente (finalizzato con DGR n. 717/2018 – impegno n. 42584/2018);
  5. di stabilire che la rendicontazione dei costi sostenuti dall'IPAB IRAS per la gestione del suindicato servizio per ciascuna delle tre annualità di vigenza dell'Accordo di programma dovrà essere conforme alle voci di spesa contenute nell'allegato B del presente atto e dovrà essere trasmessa dall'IPAB stessa alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna annualità;
  6. di stabilire che la liquidazione delle risorse stanziare sugli esercizi finanziari 2019-2020 sarà commisurata all'entità della spesa riconosciuta a seguito dell'esame delle rendicontazioni per ciascuna annualità oggetto dell'accordo;
  7. di stabilire che alla fine dei tre anni di vigenza dell'Accordo di programma l'IRAS dovrà provvedere alla rendicontazione finale delle spese sostenute sulla base delle cui risultanze sarà valutata la possibilità da parte della Regione Lazio di operare compensazioni, corrispondenti alle economie eventualmente risultati dalla rendicontazione stessa;
  8. di liquidare all'esecutività del presente atto l'importo di € 400.000,00 impegnato in favore dell'IPAB IRAS per l'attivazione del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso, sul capitolo H41947 – macroaggregato 12.02.1.04.01.02.000 – spesa corrente (impegno n. 42584/2018) che presenta la necessaria disponibilità, nell'esercizio finanziario 2018, come stabilito dal piano finanziario, allegato al presente atto, che ne costituisce parte sostanziale e integrante;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito regionale istituzionale.

Il Direttore Regionale  
Valentino Mantini

## Allegato A

Scheda di funzionamento del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso, conforme ai requisiti di autorizzazione previsti dalla DGR n. 1305/2004, integrata dalla DGR n. 182/2016.

|   |  |
|---|--|
| Descrizione del servizio  | Il servizio persegue l'obiettivo generale della reintegrazione sociale della persona in riabilitazione da un periodo di coma prolungato, attraverso le seguenti attività/prestazioni: a) ospitalità residenziale e semiresidenziale, rieducazione ed assistenza psicologica all'utente post-comatoso ed alla sua famiglia; b) realizzazione di programmi mirati di reinserimento lavorativo e sociale; c) riqualificazione e reinserimento scolastico/lavorativo attraverso attività formative e laboratoriali (corsi di informatica, disegno e pittura, découpage, ortofrutticoltura, ecc.).  |
| Destinatari   | Il servizio accoglie persone uscite da uno stato di coma prolungato progressivo e che non necessitano più di ricovero in strutture sanitarie.  |
| Numero di utenti previsti   | È prevista l'accoglienza di n. 8 utenti in regime residenziale, con diritto di accesso anche alle attività laboratoriali erogate presso il servizio semiresidenziale e di n. 12 utenti in regime semiresidenziale individuati tra coloro che, terminato il periodo di riabilitazione presso la struttura sanitaria di riferimento, necessitano di completare il percorso di reinserimento sociale, scolastico o lavorativo.  |
| Requisiti strutturali   | Conformi a quanto indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 182/2016 (allegato A)  |
| Requisiti organizzativi (carta dei servizi, progetto globale e progetto personalizzato) | <p>Il servizio è dotato di un progetto globale, progetti personalizzati per i singoli utenti e una carta dei servizi.</p> <p>Il progetto globale illustra le finalità e l'organizzazione della struttura e la colloca sulla base delle sue caratteristiche peculiari nell'ambito della rete dei servizi, agevolando il corretto inserimento degli assistiti e dei familiari attraverso il confronto degli obiettivi individuati nei piani personalizzati con quanto in esso definito.</p> <p>La carta dei servizi indica i criteri per l'accesso alle prestazioni erogate dalla struttura, le modalità di funzionamento della stessa, l'assetto organizzativo interno e le procedure per assicurare la tutela degli utenti.</p> <p>Una volta verificata la possibilità di assistere l'utente e/o il suo familiare, il responsabile del servizio ha l'obbligo di stilare per ogni assistito, che lo sottoscrive per accettazione, il piano personalizzato di assistenza, contenente tutti gli elementi necessari alla sua realizzazione. Il piano personalizzato di assistenza indica in particolare i tempi di permanenza nella struttura e di attuazione degli interventi, la tipologia e l'intensità della risposta assistenziale, gli obblighi che gli stessi hanno relativamente alla partecipazione alla vita comunitaria durante la propria permanenza nella struttura, nonché i contenuti e le modalità delle attività e degli eventuali interventi forniti dalla struttura stessa, in coerenza con il progetto globale della struttura. Il piano personalizzato di assistenza viene attuato sotto la diretta responsabilità del responsabile del servizio, il quale si avvale di operatori professionali e di volontari opportunamente e adeguatamente formati, che collaborano al raggiungimento degli obiettivi dei singoli piani personalizzati e</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | costituiscono l'equipe sociale di riferimento per gli assistiti.  |
| Professionalità coinvolte  | <p>Le professionalità coinvolte nella realizzazione del presente servizio dovranno essere provviste dei relativi titoli professionali e dell'idoneità professionale. L'IPAB garantisce il rispetto delle clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi decentrati, con particolare riferimento alle tabelle relative al costo del lavoro e della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 Assistente sociale con funzioni di coordinamento (D3)</li> <li>• n.1 Psicologo (D1) per 20 ore/settimana</li> <li>• n.1 Educatore professionale (D1)</li> <li>• n.1 Terapista occupazionale (C3)</li> <li>• n.1 Istruttore amministrativo e URP (C3)</li> <li>• n. 2 Operatori sociosanitari (B3)</li> <li>• n.1 Autista/accompagnatore (B3)</li> </ul> <p>Le prestazioni infermieristiche necessarie, in relazione alle specifiche esigenze, degli ospiti sono garantite dalle ASL nelle forme dell'assistenza domiciliare.</p>   |
| Criteri di accesso   | <p>Il servizio accoglie gli ospiti ed i loro familiari a seguito di una richiesta personale o di una segnalazione da parte della struttura sanitaria o sociosanitarie presso la quale è in carico la persona.</p> <p>Le prestazioni di ospitalità sociale sono erogate per un periodo definito nel piano personalizzato, di norma non superiore agli otto mesi.</p> <p>Sono accolti in regime residenziale, insieme al familiare, le persone che necessitano di costante monitoraggio e che, contestualmente, all'accoglienza seguono un programma di riabilitazione in regime di day-hospital al termine del ricovero in ospedale (in genere dopo 3/6 mesi) e che presentano ancora gravi deficit neuromotori e cognitivo-comportamentali,</p> <p>Sono accolti in regime semiresidenziale le persone che, al termine del programma di riabilitazione sanitaria abbiano raggiunto una condizione di stabilità clinica e che, pur non usufruendo più di interventi quotidiani di riabilitazione, tuttavia necessitano di completare il reinserimento sociale, scolastico e lavorativo.</p> |
| Prestazioni erogate e loro rapporto con quelle terapeutico riabilitative erogate dal SSR | <p>Le attività e gli interventi erogati nell'ambito del servizio hanno la finalità di aiutare gli assistiti a vivere la vita quotidiana in un ambiente quanto più possibile simile al proprio contesto familiare di vita, utilizzando le opportunità date dalla convivenza in regime comunitario con persone con problemi simili, e rafforzando le proprie risorse psicologiche e fisiche. Le prestazioni che vengono erogate dal</p>   |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>servizio sono inerenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alloggio e vitto, nei limiti indicati nella proposta di progetto;</li> <li>• assistenza per il recupero ed il mantenimento delle funzionalità;</li> <li>• assistenza psicologica;</li> <li>• consulenza e controllo dietologico;</li> <li>• prestazioni di aiuto personale e di assistenza tutelare;</li> <li>• attività di animazione, occupazionale, ricreativa e di integrazione e raccordo con l'ambiente familiare e sociale di origine.</li> </ul> <p>Il servizio, previa intesa con il comune competente, stipula appositi accordi con strutture sanitarie e sociosanitarie al fine di definire procedure condivise per l'accesso degli ospiti al servizio sia per le prestazioni di natura alberghiera sia per le prestazioni di tipo diurno.</p>  |
| <p>Sviluppo degli orari della giornata con descrizione delle attività</p> | <p>Dopo la fruizione della colazione, gli utenti in regime di accoglienza residenziale vengono accompagnati alle rispettive attività di riabilitazione in day hospital, previste nel corso della mattinata presso altrettante strutture sanitarie.</p> <p>Una volta consumato il pasto principale, con modalità di simulazione della situazione familiare, durante il pomeriggio a partire dalle ore 15.00, gli utenti seguono le attività delineate nel Piano, con lo svolgimento dei laboratori.</p> <p>A tali attività partecipano anche gli utenti che accedono al servizio in regime di semiresidenzialità, sotto la supervisione e il coordinamento dell'educatore professionale</p> <p>Con cadenza settimanale, gli utenti svolgono colloqui individuali con lo psicologo e di gruppo con i familiari.</p> <p>In raccordo con le realtà del volontariato di settore, con cadenza settimanale i familiari degli utenti in regime residenziale effettuano una riunione riguardante gli aspetti gestionali della casa.</p> <p>Le attività laboratoriali offerte agli utenti in regime semiresidenziale si svolgono con orario pomeridiano tra le 15.00 e le 19.00.</p> |
| <p>Rapporto utente/familiare</p>  | <p>La risorsa familiare è una componente essenziale e fondamentale per la riabilitazione dopo un coma. È stato infatti dimostrato che il miglioramento finale di un paziente post-comatoso con GCA dipende in buona parte dall'aver una famiglia collaborativa e solidale con gli operatori della riabilitazione. Di questo gli operatori del servizio devono tener conto e impegnarsi a lavorare molto sul nucleo familiare, informandolo e addestrandolo in modo che possa divenire una reale risorsa e dare un valore aggiunto insostituibile al processo di recupero.</p> <p>Il coinvolgimento dei familiari nel processo di reintegrazione fisica e cognitiva si realizza attraverso la partecipazione attiva ai laboratori</p>   |

|                        |  |
|------------------------|--|
|                        | <p>socioriabilitativi, attraverso il sostegno psicologico individuale e di gruppo e l'incoraggiamento alla costruzione di una rete solidale tra i familiari degli ospiti.</p>  |
| Ruolo del volontariato | <p>Come espressamente previsto dalla legge istitutiva del servizio, nell'ottica dell'attuazione dei principi di sussidiarietà e di apertura e coinvolgimento delle realtà del terzo settore, il servizio prevede quale elemento costitutivo la partecipazione attiva di realtà del volontariato con specifiche e comprovata esperienza nello specifico settore.</p> <p>Detta collaborazione verrà formalizzata, a valle di una fase di co-progettazione, mediante apposito accordo.</p> <p>La collaborazione dei volontari avverrà rigorosamente a titolo gratuito. Potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate a norma di legge. Non potranno essere rendicontate alla Regione i rimborsi di tipo forfettario.</p> <p>In particolare gli obiettivi su cui impegnare in un percorso di partecipazione condivisa il volontariato sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ garantire una rete solidale in grado di evitare l'isolamento sociale, alleggerire le famiglie del loro carico assistenziale, mediante la partecipazione dei pazienti ad attività ludico-ricreative-riabilitative di gruppo;</li> <li>▪ costituire un punto di aggregazione, condivisione e riferimento sociale per le famiglie;</li> <li>▪ fornire un contesto ecologico in grado di far sperimentare ai pazienti le proprie capacità residue e sviluppare nuove abilità adattandosi ai deficit cognitivi e motori acquisiti, che andranno poi messe in pratica al rientro a casa;</li> <li>▪ concorrere all'attivazione di percorsi di educazione non formale in modo da integrare le attività strutturate di assistenza assicurate dal servizio al soggetto post-comatoso, coinvolgendo in particolare i congiunti per consentire la reintegrazione nella famiglia e accompagnare il nucleo nel suo complesso verso il processo di accettazione del cambiamento.</li> </ul> <p>Nel corso della prima annualità della sperimentazione del servizio si prevede la costituzione di un apposito tavolo di lavoro dei caregivers, nel cui ambito il volontariato sarà chiamato a svolgere attività di supporto ed orientamento anche nei percorsi di formazione e nella costituzione e lo sviluppo di gruppi di mutuo aiuto.</p> |
| Rete territoriale      | <p>Il servizio è attore e promotore di una rete territoriale con i seguenti altri servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi sanitari territoriali</li> <li>• Strutture ospedaliere</li> <li>• Municipi di residenza degli utenti</li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Medici di base</li> <li>• Volontariato</li> </ul> <p>Attraverso i Centri di Assistenza Domiciliare (CAD) delle ASL di competenza, il SSR attiva un'assistenza domiciliare protetta o un'assistenza domiciliare integrata (ADI), e fornisce tutti i presidi base e di consumo necessari, nonché l'assistenza infermieristica e fisioterapica alla persona ed il supporto psicologico alla famiglia.</p> <p>La struttura ospedaliera informa la famiglia sulla data possibile di dimissione; redige una relazione che, oltre al quadro clinico e alla diagnosi, definisca i necessari presidi di base e di consumo e ausili (ortesi); definisce un piano di assistenza (infermieristico, nutrizionale e riabilitativo) e la terapia da seguire.</p> <p>Il Medico di Base. Attiva la richiesta di assistenza domiciliare protetta (ADP) in accordo con la ASL che fornisce presidi e ausili ed organizza un piano di assistenza.</p> <p>Il Municipio. Ricevuta la documentazione prevista, il Municipio di appartenenza attiva, oltre all'eventuale rimborso o finanziamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, altre forme di sostegno sociale previste dalla normativa vigente.</p> |
| Possibili rette applicate                           | <p>Come ogni servizio socioassistenziale, è prevista la compartecipazione dell'utente ai costi in base alle proprie possibilità. In ragione della peculiarità del servizio e della sua organizzazione, si ritiene di rinviare la definizione della stessa in esito ai primi 12 mesi di attività.</p> <p>La lavanderia e il vitto sono da considerarsi parte delle attività quotidiane svolte all'interno della struttura. Tali costi quantificati nell'importo di € 10/die, sono sostenuti dalla famiglia degli utenti ospitati in regime residenziale e costituiscono al momento l'unica forma di compartecipazione.</p>   |
| Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione | <p>Il servizio deve prevedere forme di valutazione e monitoraggio che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare una costante verifica del rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi del servizio;</li> <li>• valutare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati e dei percorsi formativi, definendo ed aggiornando periodicamente il sistema di indicatori;</li> <li>• accogliere e valutare eventuali segnalazioni provenienti da utenti, dalle famiglie, da associazioni ed enti</li> </ul>  |

## Allegato B

Quadro economico del servizio permanente di interesse regionale inerente la reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso.

| PERSONALE  | INQUADRAMENTO | ORE SETTIMANALI | COSTO               |
|--|---------------|-----------------|---------------------|
| Assistente sociale (con funzioni di coordinamento)                           | D3            | 30              | € 34.221,14         |
| Psicologo  | D1            | 20              | € 19.882,53         |
| Educatore professionale  | D1            | 36              | € 35.788,56         |
| Terapista occupazionale  | C3            | 36              | € 34.493,28         |
| OSS  | B3            | 72              | € 61.660,88         |
| Autista  | B3            | 12              | € 10.276,81         |
| <b>SUBTOTALE PERSONALE</b>   |               |                 | <b>€ 196.323,21</b> |
| <b>ALTRI COSTI DIRETTAMENTE IMPUTABILI AL PROGETTO</b>                       |               |                 |                     |
| Realizzazione di laboratori  |               | 50€/utente/mese | € 12.000,00         |
| Carburante e manutenzioni automezzi  |               | 40.000 km annui | € 7.000,00          |
| N. 6 tirocini di inserimento lavorativo                                      |               | 3 mesi          | € 14.400,00         |
| <b>SUBTOTALE COSTI DI SERVIZIO</b>   |               |                 | <b>€ 33.400,00</b>  |
| <b>COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI</b>                                       |               |                 |                     |
| Affitto  |               |                 | € 120.000,00        |
| Pulizie utenze   |               |                 | € 18.000,00         |
| Assicurazioni e altri costi amministrativi connessi direttamente al progetto |               |                 | € 15.000,00         |
| <b>SUBTOTALE COSTI GENERALI</b>  |               |                 | <b>€ 153.000,00</b> |
| <b>TOTALE</b>  |               |                 | <b>€ 382.723,21</b> |